

Due cuori e una cattedra il gioco delle coppie all'ateneo di Firenze

Moglie e marito insegnano la stessa materia
Il rettore: "Usanza antica". Ma è polemica

CORRADO ZUNINO

L'ultimo lunedì di novembre ha preso servizio in dipartimento la nuova ricercatrice di Storia delle dottrine politiche, Università di Firenze. Silvia Rodeschini, moglie del titolare dell'altra cattedra di Storia delle dottrine politiche dell'Università di Firenze. L'hanno chiamata per un ruolo di tipo B, canale diretto per diventare professore associato. Il marito si chiama Gianluca Bonaiuti, anche lui ricercatore nonostante i 50 anni: non ha mai ottenuto l'abilitazione per accedere al ruolo di professore. È un fiorentino laureato a Firenze e, dopo dottorati a Pisa e esperienze all'estero, rientrato 12 anni fa nell'ateneo della sua città. Ora la consorte l'ha raggiunto. Il problema del prestigioso ateneo, dove insegna Diritto privato anche il premier Giuseppe Conte, è che ci sono altre tre coppie nello stesso dipartimento: Scienze politiche e sociali. Otto membri del ristretto corpo docente (sono 48 in tutto, 36 professori e 12 ricercatori) risultano legati in matrimonio. Su titoli e prova della ricercatrice Rodeschini si è già appoggiata la lente dei tre esclusi. Il primo verbale della commissione di concorso è segnato da un non spiegato omissis, inserito tra l'indicazione dei nomi dei candidati e quella delle cause di incompatibilità. L'articolo 2 del verbale del bando del 20 dicembre 2017 prevede l'esclusione per coloro che abbiano "un rapporto di coniugio, un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado con un professore appartenente al dipartimento che propone la selezione". Il dottor Bonaiuti, oltreché marito della ricercatrice premiata, è professore aggregato e membro del Consiglio che ha proposto la selezione. Il percorso professionale della studiosa Rodeschini è lontano dalla materia su cui, poi, avrebbe vinto. Si è laureata e dottorata in Storia della filosofia all'Università di Bologna e per otto anni ha preso borse e assegni in questa disciplina. Nel dicembre 2012 il Dipartimento di Scienze politiche dell'Università di Firenze la chiama: ricercatrice a tempo determinato (tipo A). Paracadutata nella facoltà dove, da sei anni, ha stanza il dottor Bonaiuti. Ancora, l'intera commissione d'esame - torniamo al bando vinto - è composta da docenti che hanno avuto stretti rapporti con la candidata scelta. Si scopre che la presidente - la professoressa Maria Laura Lanzillo - ha partecipato con la ricercatrice Rodeschini a progetti strategici nel 2009 e 2010, con lei ha curato un libro nel 2011, le ha fatto coordinare uno stage di Erasmus Mundus a Parigi e condivide la presenza in redazione per due riviste di settore. Con gli altri commissari d'esame, Luca Scuccimarra e Francesco Cingari, e in parallelo con il marito, la filosofa prestata alle Dottrine politiche ha partecipato a programmi di ricerca Prin, scritto volumi, condiviso redazioni. È il piccolo, accogliente giro fiorentino delle Dottrine politiche e sociali. Il

30 ottobre 2018 il rettore ha preso atto - dopo parere positivo degli uffici amministrativi - che Silvia Rodeschini amica dei commissari e moglie del co-cattedra aveva vinto il concorso da ricercatrice. La quarta coppia di Scienze politiche si poteva formare. Il rettore Luigi Dei, fiorentino, prova a spiegare: «Il conflitto di interessi per noi non c'è. La Legge Gelmini non entra nei rapporti di parentela dei ricercatori, anche se tengono corsi. Il dottor Bonaiuti non è giuridicamente un professore anche se può fregiarsi del titolo di professore aggregato. Certo, c'è

una questione di opportunità, ma non potevo fermare il concorso». Nel Dipartimento dell'Università di Firenze è usanza consolidata: moglie e marito in cattedra. Non è mai stato un problema, piuttosto un acceleratore di carriera. Nel ristretto organico di Facoltà sono titolari delle cattedre di Sociologia

economica e del Lavoro i coniugi Carlo Trigilia (già ministro del Governo Letta) e Franca Maria Alacevich. I due corsi di Sociologia dei processi culturali e comunicativi sono tenuti dai coniugi Laura Solito e Carlo Sorrentino. Insegna Storia dell'Africa Maria Stella Rognoni,

moglie di Massimiliano Guderzo, lui docente di Storia delle relazioni internazionali fino al settembre 2017, quando si è spostato nella vicina Università di Siena. Chiosa il rettore Dei: «Certo che non è normale, ma questi sono lasciti antichi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA